

**IL PROGETTO** LA MOZART 14 E 'LEPORELLO'

Nel carcere minorile dove la vita è in nota

«**IL ROCK'N'ROLL** mi ha salvato la vita» ha detto in una intervista qualche anno fa il regista Wim Wenders. Che significa riconoscere alla musica, anche a quella pop, un potere terapeutico, senza dimenticare il suo aspetto gioioso, di elemento indispensabile della festa. *Educazione e intrattenimento*, recita il titolo di un disco classico della musica rap, ed è proprio a queste capacità del suono che si è ispirata l'associazione **Mozart14** per realizzare *Leporello*. Si tratta di un ciclo di incontri che, da quattro anni, si tengono, all'interno dell'Istituto Penale Minorile in via del Pratello per creare una squadra di giovanissimi aspiranti musicisti capaci di trasformare le loro emozioni in una ballata.

UN LABORATORIO che basa il suo sviluppo sulla tecnica del 'songwriting', della composizione come momento centrale di un percorso di liberazione, se non dalla prigionia, quanto meno dalle ansie, dalle paure, dai lati oscuri che hanno portato questi ragazzi a scontare la loro pena. Una forma di sperimentazione coraggiosa fortemente voluta dall'associazione che mantiene vivo il pensiero e

l'insegnamento di **Claudio Abbado** (Alessandra, la figlia, la dirige), attraverso una serie di interventi, non solo artistici, ma anche sociali, a favore proprio di quelle fasce di cittadini che vivono per obbligo nell'ombra della società.

Così i musicoterapeuti scelti dalla Mozart14, musicisti anche loro, hanno costituito con 8 detenuti un gruppo di lavoro al quale sono stati trasmesse tutte le conoscenze necessarie, tecniche e culturali, per dare forma concreta al loro universo interiore.

PARTENDO dall'ascolto delle loro canzoni più amate, dalla condivisione di tradizioni e di radici

sonore che arrivano da ogni angolo del mondo e che qui devono obbligatoriamente convivere. Sino alla scelta di una serie di temi cari a tutti, dalla nostalgia e l'affetto per la famiglia, dal sogno della libertà e di una giustizia equa, sino all'importanza dei legami di amicizia.

DA QUI, da queste parole simboliche per la loro condizione, è iniziata stesura dei testi e l'approccio agli strumenti, tutti messi a disposizione dall'Associazione Mozart 14, sino alla registrazione, per adesso, di tre canzoni, accompagnate dai videoclip. Queste opere, testimonianza di una realtà parallela che finalmente ha l'occasione per mostrarsi alla città, saranno fruibili oggi durante la giornata **Leporello@Pratello**, dalle 19 in poi, nei locali più famosi della via bolognese, dal Mutenye al Barazzo, dalla Trattoria Baraldi al Bar De' Marchi e tanti altri accompagnate da un reportage fotografico. Le canzoni e i video prodotti nell'Istituto minorile, saranno



► 14 marzo 2018

per una sera, la colonna sonora degli spazi del divertimento notturno.

Pierfrancesco Pacoda

OGGI

Nei locali di via del Pratello i brani in 'vetrina' tra videoclip e immagini

IL LABORATORIO

Musicoterapeuti e 8 giovani detenuti per creare partiture che arrivano dall'anima



Due fra le immagini (foto di Manuel Palmieri) che accompagnano il progetto 'Leporello'